

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

961^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

MARTEDÌ 21 FEBBRAIO 2006

Presidenza del presidente PERA

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO Pag. V-VI

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-3

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 5-22

I N D I C E

<i>RESOCONTO SOMMARIO</i>		DISEGNI DI LEGGE	
<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i>		Ritiro	Pag. 6
GOVERNO		GOVERNO	
Composizione	Pag. 1	Trasmissione di atti per il parere	6
SUI LAVORI DEL SENATO		Trasmissione di atti e documenti	7
PRESIDENTE	2	GARANTE DEL CONTRIBUENTE	
ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI MARTEDÌ 28 FEBBRAIO 2006	2	Trasmissione di documenti	8
<i>ALLEGATO B</i>		CORTE COSTITUZIONALE	
CONGEDI E MISSIONI	5	Trasmissione di sentenze	8
COMMISSIONI PERMANENTI		CORTE DEI CONTI	
Approvazione di documenti	5	Trasmissione di relazioni sulla gestione finan- ziaria di enti	9
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'IN- CHIESTA SUL CICLO DEI RIFIUTI E SULLE ATTIVITÀ ILLECITE AD ESSO CONNESSE		Trasmissione di atti	10
Trasmissione di documenti	5	PETIZIONI	
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'IN- CHIESTA SULLE CAUSE DELL'OC- CULTAMENTO DI FASCICOLI RELA- TIVI A CRIMINI NAZIFASCISTI		Annunzio	10
Trasmissione di documenti	6	INTERROGAZIONI	
		Annunzio	2
		Annunzio di risposte scritte	11
		Interrogazioni	12
		Ritiro	22

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; UDC Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro (CCD-CDU): UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Democrazia Cristiana per le Autonomie: Misto-DC-Aut; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Rosa nel pugno: Misto-Rnp; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del presidente PERA

La seduta inizia alle ore 17.

Il Senato approva il processo verbale della seduta del 14 febbraio.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Governo, composizione

PRESIDENTE. Dà lettura della lettera con cui il Presidente del Consiglio informa che il Presidente della Repubblica ha accettato le dimissioni rassegnate dal senatore Roberto Calderoli dalla carica di Ministro senza portafoglio.

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. Con riguardo ai provvedimenti all'ordine del giorno informa che il decreto-legge in materia di pubblica amministrazione è ancora all'esame della Camera e che non si è ancora concluso presso le competenti Commissioni del Senato l'esame del disegno di legge di ratifica della Carta europea delle lingue regionali. Pertanto, la seduta di domani non avrà luogo e l'Assemblea tornerà a riunirsi la prossima settimana in due sedute nelle giornate di martedì 28 febbraio, alle ore 17, e mercoledì 1° marzo, alle ore 9,30, con lo stesso ordine del giorno, eventualmente integrato con l'esame di altri decreti-legge, ove trasmessi dalla Camera, e di documenti definiti dalla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari. Ricorda infine che domani, alle ore 12,30, i Ministri degli affari esteri e dell'interno renderanno comunicazioni alle Commissioni

riunite 1^a e 3^a del Senato e della Camera, nella sede del Senato, sui recenti incidenti presso il Consolato italiano di Bengasi. Dà annunzio delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta pervenute alla Presidenza (v. *Allegato B*) e toglie la seduta.

La seduta termina alle ore 17,06.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del presidente PERA

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 17*).

Si dia lettura del processo verbale.

DATO, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta del 14 febbraio.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Governo, composizione

PRESIDENTE. Il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato la seguente lettera:

«Roma, 20 febbraio 2006

Onorevole Presidente,

La informo che il Presidente della Repubblica, con proprio decreto in data odierna, adottato su mia proposta, ha accettato le dimissioni rassegnate dal sen. dott. Roberto CALDEROLI dalla carica di Ministro senza portafoglio.

F.to Silvio Berlusconi».

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, riguardo i provvedimenti all'ordine del giorno di oggi, ricordo che il decreto-legge in materia di pubblica amministrazione si trova tuttora all'esame della Camera dei deputati, mentre l'*iter* del disegno di legge di ratifica della Carta europea delle lingue regionali non si è ancora concluso presso le competenti Commissioni del Senato.

Avverto pertanto, ai sensi dell'articolo 55, comma 6, del Regolamento, che l'Assemblea tornerà a riunirsi la prossima settimana in due sedute, martedì 28 febbraio alle ore 17 e mercoledì 1° marzo alle ore 9,30, con lo stesso ordine del giorno, eventualmente integrato con l'esame di altri decreti-legge che dovessero essere trasmessi dalla Camera dei deputati e di documenti definiti dalla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari.

La seduta di domani pertanto non avrà luogo.

Ricordo infine che domani, mercoledì 22 febbraio, alle ore 12,30, i Ministri degli affari esteri e dell'interno renderanno comunicazioni alle Commissioni riunite 1^a e 3^a del Senato e della Camera, nella sede del Senato, sui recenti incidenti presso il Consolato italiano di Bengasi.

Interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza interrogazioni con richiesta di risposta scritta, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno per la seduta di martedì 28 febbraio 2006

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica martedì 28 febbraio, alle ore 17, con il seguente ordine del giorno:

Discussione dei disegni di legge:

1. Conversione in legge del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 4, recante misure urgenti in materia di organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione (...) (*ove trasmesso dalla Camera dei deputati*).

2. Ratifica ed esecuzione della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie, fatta a Strasburgo il 5 novembre 1992 (2545) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Zeller ed altri; Mereu ed altri; Cè ed altri, Di Teodoro; e del disegno di legge governativa*) (ove concluso dalle Commissioni).

La seduta è tolta (ore 17,06).

Allegato B

Congedi e missioni

Sono in congedo i senatori:

Alberti Casellati, Antonione, Baldini, Barelli, Boschetto, Bosi, Chirilli, Collino, Comincioli, Contestabile, Cursi, Ferrara, Giuliano, Izzo, Mantica, Nocco, Saporito, Sestini, Siliquini, Vegas, Ventucci e Zappacosta.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori:

Greco, per attività della 14^a Commissione permanente; Nessa e Rigoni, per attività dell'Assemblea parlamentare dell'Unione dell'Europa occidentale; Brignone, Dini, Forlani, Gubetti, Marino e Palombo, per attività dell'Assemblea parlamentare della NATO.

Commissioni permanenti, approvazione di documenti

Le Commissioni riunite 5^a (Programmazione economica, bilancio) e 8^a (Lavori pubblici, comunicazioni), nella seduta del 9 febbraio 2006, hanno approvato una risoluzione – ai sensi degli articoli 34, comma 1, e 50, comma 2, del Regolamento – a conclusione dell'esame dell'affare assegnato in ordine all'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 11-*bis*, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, come integrato dall'articolo 1, comma 575, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (*Doc. XXIV*, n. 26).

Il predetto documento è stato inviato al Ministro dell'economia e delle finanze e al Ministro delle comunicazioni.

Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse, trasmissione di documenti

Il Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse, con lettera in data 16 febbraio 2006, ha inviato – ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 ottobre 2001, n. 399 – la relazione conclusiva, approvata dalla Commissione stessa nella seduta del 15 febbraio 2006 (*Doc. XXIII*, n. 19).

Il predetto documento sarà stampato e distribuito.

Commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti, trasmissione di documenti

Il Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti, con lettera in data 2 febbraio 2006, ha inviato – ai sensi della legge 15 maggio 2003, n. 107, la relazione conclusiva, approvata dalla Commissione stessa nella seduta dell'8 febbraio 2006 (*Doc. XXIII*, n. 18), nonché la relazione di minoranza (*Doc. XXIII*, n. 18-*bis*).

I predetti documenti saranno stampati e distribuiti.

Disegni di legge, ritiro

Il senatore Fausto Giovanelli, in data 16 febbraio 2006, ha dichiarato, anche a nome degli altri firmatari, di ritirare il disegno di legge: Giovanelli ed altri. – «Modifiche alla legge 28 dicembre 2001, n. 448, in materia di divieto di trasferimento dei beni demaniali al patrimonio disponibile dei comuni e dei privati» (1043).

Il senatore Francesco Carella, in data 20 febbraio 2006, ha dichiarato, anche a nome degli altri firmatari, di ritirare il disegno di legge: Carella ed altri. – «Nuove norme di prevenzione dei rischi da pesticidi: disciplina di produzione, commercio, vendita e impiego dei prodotti per la protezione delle piante» (n. 539).

Governo, trasmissione di atti per il parere

Il Ministro delle comunicazioni, con lettera in data 6 febbraio 2006, ha trasmesso – per l'acquisizione del parere parlamentare, ai sensi dell'articolo 10, comma 3-*bis*, della legge 3 maggio 2004, n. 112 – lo schema di decreto ministeriale recante la disciplina relativa all'impiego dei minori di anni quattordici in programmi radiotelevisivi (n. 625).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, lo schema di decreto è stato deferito – in data 16 febbraio 2006 – alla 8^a Commissione permanente, che esprimerà il parere entro il 17 aprile 2006. Secondo quanto previsto dal citato articolo 10, comma 3-*bis*, della legge n. 112 del 2004, l'atto è stato altresì deferito dal Presidente della Camera dei deputati – d'intesa con il Presidente del Senato – alla Commissione parlamentare per l'infanzia, che si esprimerà entro il medesimo termine del 17 aprile 2006.

Governo, trasmissione di atti e documenti

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 13 febbraio 2006, ha inviato, ai sensi dell'articolo 8 della legge 12 giugno 1990, n. 146, recante «Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali», copia dell'ordinanza n. 141T, emessa dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 27 gennaio 2006 (n. 64).

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 11^a Commissione permanente.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 16 febbraio 2006, ha inviato, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 21 marzo 2001, n. 84, la relazione del Comitato per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo dei Balcani sugli indirizzi strategici, nonché sulle priorità per aree geografiche e settoriali, aggiornata al dicembre 2005 (*Doc. CXC VII*, n. 3).

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1^a, alla 3^a e alla 10^a Commissione permanente.

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 17 febbraio 2006, ha inviato, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della legge 24 ottobre 1977, n. 801, la relazione sulla politica informativa e della sicurezza, relativa al secondo semestre 2005 (*Doc. XXXIII*, n. 10).

In data 18 febbraio 2006, il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1^a e alla 4^a Commissione permanente.

Il Ministero dell'interno, con lettera in data 14 febbraio 2006, ha inviato le relazioni presentate dal comune e dalla provincia di Napoli e dal comune di Palermo sugli specifici programmi di lavoro e sulle opere pubbliche intrapresi per l'anno 2005 e finanziati con i contributi erariali di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135 (Atto n. 814).

Le predette documentazioni sono state trasmesse, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1^a, alla 5^a, alla 7^a, alla 11^a e alla 13^a Commissione permanente.

Il Ministro della difesa, con lettera in data 31 gennaio 2006, ha inviato, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, come sostituito dall'articolo 4 del decreto legislativo 27 giugno 2000, n. 214, la relazione sullo stato di avanzamento dei provve-

dimenti di ristrutturazione delle Forze armate nell'anno 2005 (*Doc. XXXVI-bis*, n. 5).

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 4^a Commissione permanente.

Con lettere in data 14 febbraio 2006, il Ministero dell'interno, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 141, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha comunicato gli estremi dei decreti del Presidente della Repubblica concernenti lo scioglimento dei consigli comunali di San Giorgio Ionico (TA), Casale Litta (VA), Castellanza (VA), Ginestra degli Schiavoni (BN), Porte (TO), Solza (BG), Morlupo (RM), Pettenasco (NO), Inverio (NO), Chivasso (TO), Arboreo (VC) e Vallecorsa (FR).

Garante del contribuente, trasmissione di documenti

Il Presidente dell'Ufficio del Garante del contribuente per la regione Basilicata, con lettera in data 6 febbraio 2006, ha inviato, ai sensi dell'articolo 13, comma 13-*bis*, della legge 27 luglio 2000, n. 212, la relazione sullo stato dei rapporti tra fisco e contribuenti nel campo della politica fiscale, riferita all'anno 2005 (*Doc. LII-bis*, n. 56).

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 6^a Commissione permanente.

Corte costituzionale, trasmissione di sentenze

La Corte costituzionale, con lettere in data 10 e 16 febbraio 2006, ha inviato, a norma dell'articolo 30, comma 2, della legge 11 marzo 1953, n. 87, copia delle sentenze n. 49, n. 50, n. 58, n. 59 e n. 60 del 6 febbraio 2006, depositate nei giorni 10 e 16 febbraio in cancelleria, con le quali la Corte stessa ha dichiarato l'illegittimità costituzionale:

dell'articolo 1, dell'articolo 3 (eccettuate le lettere *b*) e *d*) del comma 2), dell'articolo 4, dell'articolo 6, commi 1, 2 e 5, e dell'articolo 8 della legge della regione Campania 18 novembre 2004, n. 10 (Norme sulla sanatoria degli abusi edilizi di cui al decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, articolo 32, così come modificato dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, di conversione e successive modifiche ed integrazioni);

dell'articolo 26, comma 4, della legge della regione Emilia-Romagna 21 ottobre 2004, n. 23 (Vigilanza e controllo dell'attività edilizia ed applicazione della normativa statale di cui all'articolo 32 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modifiche, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326);

dell'articolo 3, comma 1, della legge della regione Marche 29 ottobre 2004, n. 23 (Norme sulla sanatoria degli abusi edilizi), nella parte in cui non prevede, quali ulteriori condizioni per la conseguibilità della sanatoria, che le opere abusive non residenziali non abbiano comportato un ampliamento del manufatto superiore al trenta per cento della volumetria della costruzione originaria, e che le nuove costruzioni residenziali non superino complessivamente i 3.000 metri cubi. Il predetto documento (*Doc. VII, n. 248*) è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 139, comma 1, del Regolamento, alla 1^a e alla 13^a Commissione permanente;

dell'articolo 274 del codice civile. Il predetto documento (*Doc. VII, n. 249*) è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 139, comma 1, del Regolamento, alla 1^a e alla 2^a Commissione permanente;

dell'articolo 117, comma 1, lettera *c*), della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2001). Il predetto documento (*Doc. VII, n. 250*) è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 139, comma 1, del Regolamento, alla 1^a e alla 11^a Commissione permanente;

della legge della provincia autonoma di Bolzano 25 novembre 2004, n. 8 (Tutela della salute dei non fumatori). Il predetto documento (*Doc. VII, n. 251*) è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 139, comma 1, del Regolamento, alla 1^a e alla 12^a Commissione permanente;

dell'articolo 8, comma 1, lettera *c-bis*), della legge 21 novembre 1991, n. 374 (Istituzione del giudice di pace), nel testo introdotto dall'articolo 6 della legge 24 novembre 1999, n. 468 (Modifiche alla legge 21 novembre 1991, n. 374, recante istituzione del giudice di pace. Delega al Governo in materia di competenza penale del giudice di pace e modifica dell'articolo 593 del codice di procedura penale), nella parte in cui stabilisce l'incompatibilità all'esercizio delle funzioni di giudice di pace - per il caso in cui «il coniuge, convivente, parenti fino al secondo grado o affini entro il primo grado» dell'interessato svolgano abitualmente attività professionale per imprese di assicurazione - con riguardo all'intero territorio nazionale, anziché limitarla al circondario del tribunale nel quale è esercitata detta attività professionale. Il predetto documento (*Doc. VII, n. 252*) è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 139, comma 1, del Regolamento, alla 1^a e alla 2^a Commissione permanente.

Corte dei conti, trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti

Il Presidente della Sezione del controllo sugli Enti della Corte dei conti, con lettere in data 13 e 14 febbraio 2006, ha inviato, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, le determinazioni e le relative relazioni sulla gestione finanziaria:

dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS), per gli esercizi 2003 e 2004 (*Doc. XV,*

n. 391). Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5^a e alla 11^a Commissione permanente;

della Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense, per gli esercizi dal 2002 al 2004 (*Doc. XV*, n. 392). Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 2^a, alla 5^a e alla 11^a Commissione permanente;

dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali (ASSR), per gli esercizi 2003 e 2004 (*Doc. XV*, n. 393). Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5^a e alla 12^a Commissione permanente.

Alle determinazioni sono allegati i documenti fatti pervenire dagli enti suddetti ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della legge stessa.

Corte dei conti, trasmissione di atti

La Corte dei conti – Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, con lettera in data 13 febbraio 2006, ha inviato la deliberazione n. 2/2006/G concernente il «Piano straordinario di potenziamento delle biblioteche nazionali» (Atto n. 813).

La predetta documentazione è stata trasmessa, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 5^a e alla 7^a Commissione permanente.

Petizioni, annunzio

In data 11 febbraio 2006 sono pervenute le seguenti petizioni:

il signor Francesco Di Pasquale, di Canello ed Arnone (Caserta), chiede:

l'emissione di francobolli celebrativi delle bonifiche italiane (*Petizione* n. 1429);

interventi per la valorizzazione del ruolo e della professionalità dei medici di base (*Petizione* n. 1430).

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI**(Pervenute dal 9 al 15 febbraio 2006)****SOMMARIO DEL FASCICOLO N. 186**

- BALBONI: sulla costruzione di un edificio in una pineta (4-09524) (risp. MATTEOLI, *ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio*)
- BARELLI: sulla sorveglianza sismica ed idrogeologica (4-09502) (risp. MATTEOLI, *ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio*)
- BASTIANONI: su un attentato a danno di un imprenditore italiano (4-10029) (risp. ANTONIONE, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- CARELLA: sulle terapie biologiche dell'artrite reumatoide (4-01471) (risp. STORACE, *ministro della salute*)
- CORTIANA: sulla tutela della salute e dell'ambiente a Milano (4-06042) (risp. MATTEOLI, *ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio*)
sulla recente normativa sul voto elettronico (4-10195) (risp. STANCA, *ministro per l'innovazione e le tecnologie*)
- DONADI, FORMISANO: sul rispetto della normativa sull'inquinamento acustico da parte del Comune di Milano (4-09456) (risp. MATTEOLI, *ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio*)
- DONATI: su una centrale termoelettrica di Sermide (Mantova) (4-09245) (risp. MATTEOLI, *ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio*)
sul potenziamento di una centrale termoelettrica di Ostiglia (Mantova) (4-09247) (risp. MATTEOLI, *ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio*)
- GUERZONI: sulla trattativa sul settore tessile tra Italia e Cina (4-09407) (risp. URSO, *vice ministro delle attività produttive*)
- MALABARBA: sugli indennizzi al personale militare caduto o ferito in servizio (4-08533) (risp. MARTINO, *ministro della difesa*)
sugli indennizzi al personale militare caduto o ferito in servizio (4-08741) (risp. MARTINO, *ministro della difesa*)
sugli indennizzi al personale militare caduto o ferito in servizio (4-09980) (risp. MARTINO, *ministro della difesa*)
- MALABARBA, TOGNI: sulla salvaguardia dell'idrostruttura albana (Roma) (4-09381) (risp. MATTEOLI, *ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio*)
- MANFREDI: sulla fruizione delle ferie da parte del personale di un'azienda (4-09560) (risp. LANDOLFI, *ministro delle comunicazioni*)
- MANZIONE: su alcune assunzioni effettuate a Salerno (4-03573) (risp. GIOVANARDI, *ministro per i rapporti con il Parlamento*)

SERVELLO ed altri: su una mozione presentata da alcuni sindaci dell'Alto Adige (4-10155) (risp. GIOVANARDI, *ministro per i rapporti con il Parlamento*)

SPECCHIA: sull'applicazione di un decreto legislativo (4-07062) (risp. LA LOGGIA, *ministro per gli affari regionali*)

TOMASSINI ed altri: sulle terapie biologiche dell'artrite reumatoide (4-01380) (risp. STORACE, *ministro della salute*)

Interrogazioni

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

MORO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – (Già 3-02457)
(4-10206)

PIATTI, VITALI, BASILE, SODANO Tommaso, STANISCI. – *Ai Ministri della salute e delle politiche agricole e forestali.* – Premesso che:

le notizie relative ai cigni morti a causa dell'influenza aviaria e risultati positivi al virus H5N1 ritrovati sulla costa orientale meridionale, dalla Sicilia alla Puglia, hanno determinato nuovo allarme nei consumatori;

tali fatti hanno consigliato nuovi sequestri di polli (pare 80.000) e uova (7.000) nelle zone dove sono stati trovati i cigni morti o malati;

anche in altri Paesi europei (Germania, Austria, Slovenia, Romania) si sono verificati episodi con rischi di focolaio H5N1;

tali notizie hanno determinato un nuovo drastico calo dei consumi nel settore delle carni avicole, che ha già accumulato danni stimati in circa 600 milioni di euro e che già ricorre alla cassa integrazione per 30.000 dei 180.000 addetti al settore;

l'unica misura di aiuto al comparto, già fortemente provato nei mesi scorsi, è consistita nel ritiro di 17.000 tonnellate di carni congelate da destinare ad aiuti umanitari, ma che l'intervento di 20 milioni di euro che lo sostanzava è stato considerato illegittimo dalla Unione europea,

si chiede di sapere:

quali misure di sicurezza e di informazione ai consumatori intenda realizzare il Governo per affrontare la nuova situazione;

quali iniziative intenda assumere in sede europea e nazionale per affrontare la riduzione drastica dei consumi, offrire un primo ristoro ai danni subiti dalle aziende e per ripristinare una normalità di mercato.

(4-10207)

GASBARRI. – *Al Ministro delle comunicazioni.* – Premesso:

che il Comune di Fiano Romano, sulla via Tiberina, 36 chilometri a nord di Roma, confina per un buon tratto con le terre della bassa Sabina. Il territorio comunale, che comprende oltre alla zona collinare una vasta pianura sulla sponda destra del Tevere, si estende per una superficie di

41,41 chilometri quadrati, ponendo il paese tra i più estesi della zona ti-berina;

che Fiano Romano conta attualmente 10.191 residenti contro gli 8.313 del censimento del 2001 e i 6.294 del 1991, mostrando quindi nel periodo in esame un aumento degli abitanti prossimo al 50 per cento;

che nel Comune ha sede un solo ufficio postale, in via Federico Fellini 15, del tutto insufficiente a fronteggiare la crescente domanda di servizi: file lunghissime agli sportelli, proteste quotidiane che coinvolgono gli incolpevoli impiegati. Tale condizione, immutata da decenni, prescinde non solo dalla crescita della popolazione ma anche dal ruolo che la cittadina è andata via via assumendo in termini di riferimento per numerose, importanti e diffuse attività economiche, anche perché sede del casello dell'autostrada del Sole. In termini quantitativi, risultano insistere sul territorio del comune 136 attività industriali con 781 addetti, 450 attività di servizio con 1.327 addetti e 16 attività amministrative con 1.054 addetti,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga, per quanto di sua competenza, di predisporre gli atti affinché l'ufficio postale di Fiano Romano venga affiancato da una seconda sede;

se nel frattempo, in via transitoria, non si ritenga opportuno predisporre un incremento degli organici del personale e la conseguente modifica del nastro orario presso la sede attuale, con l'apertura dell'ufficio anche di pomeriggio.

(4-10208)

MALABARBA. – Ai Ministri dell'economia e delle finanze e del lavoro e delle politiche sociali. – Premesso che la legge finanziaria 23 dicembre 2005, n. 266, ha previsto all'articolo 1, comma 337, per l'anno 2006, a titolo sperimentale, la destinazione in base alla scelta del contribuente di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche da destinare alle ONLUS e alle associazioni di promozione sociale, fra le quali le associazioni riconosciute che operano tra l'altro nello sport dilettantistico;

rilevato come sono sorti con il Ministero dell'economia diversi contenziosi circa l'interpretazione del termine «associazioni sportive riconosciute», asserendo il Ministero dell'economia che il riconoscimento è conferito con decreto del Presidente della Repubblica, decreto prefettizio o con decreto del Presidente della Regione;

osservato che la disposizione recata dal comma 337 in argomento non fa alcun riferimento al codice civile né alle leggi vigenti in materia di formale riconoscimento da parte del Presidente della Repubblica o del Presidente della Regione;

atteso:

come sussistano, quindi, fondati motivi per ritenere che il termine «riconosciute» possa essere riferito a tutte le associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal Coni e dalle Federazioni Sportive.

che il legislatore ha voluto, con la disposizione recata dal comma 337 dell'articolo 1 della finanziaria 2006, recare un grande beneficio per tutto il movimento sportivo dilettantistico, che altrimenti sarebbe escluso dalla destinazione del 5 per mille introdotta dalla finanziaria 2006,

si chiede di conoscere se i Ministri in indirizzo non intendano emanare con urgenza una circolare che interpreti nel senso richiesto il comma 1 dell'articolo 337 della finanziaria 2006 e che favorisca lo sviluppo dello sport nelle giovani generazioni quale strumento principale di educazione. (4-10209)

SODANO Tommaso. – *Ai Ministri della salute e dell'ambiente e per la tutela del territorio.* – Premesso che:

da notizie stampa si apprende la notizia di pecore contaminate dalla diossina analizzate dal laboratorio del CNR di Napoli;

gli animali contaminati dalla diossina presenterebbero un'elevata fragilità cromosomica in grado di produrre malformazioni genetiche. La conferma viene da una ricerca del laboratorio di citogenetica animale del CNR di Napoli pubblicata su «Mutagenesis», una rivista scientifica inglese;

al CNR si pensa che la diossina abbia potuto contaminare anche il latte materno. E si lancia un appello: non fermate la ricerca, anzi estendetela alle donne in allattamento. A essere stati analizzati sono stati 96 ovini di Acerra e Somma Vesuviana, il cui latte è risultato contaminato da elevatissimi valori di diossina;

dal sangue degli animali infetti è emersa un'instabilità cromosomica con valori elevatissimi: dalle 8 alle 15 volte rispetto a quella riscontrata negli ovini sani e 4 o 5 volte maggiori rispetto alle pecore contaminate da bassi livelli di diossina. In pratica i ricercatori hanno accertato la presenza di danni gravissimi alla struttura del DNA in grado di produrre malformazioni e l'insorgere di tumori;

la ricerca sugli allevamenti di Cannavacciolo e di Allocca (originari di Somma Vesuviana) che per anni hanno pascolato nelle campagne tra Acerra e Casalnuovo è stata effettuata l'anno scorso. Lo studio (unico al mondo) sarebbe dovuto continuare per altri due anni ma si fermerà per mancanza di fondi. Il Comune di Acerra, l'unico ente che ha finanziato la ricerca con 25.000 euro, dirotterà da quest'anno i fondi per far fronte all'emergenza allevatori. Il gregge di Cannavacciolo, contaminato da oltre 50 picogrammi di diossina, si è ridotto dagli iniziali 1800 agli attuali 300 capi con continui parti di agnelli deformati. Nell'ultimo mese ai continui decessi inspiegabili degli ovini si sono aggiunti anche i *raid* misteriosi di malviventi che di notte ammazzano a colpi di lupara il bestiame. L'allevamento di Allocca (circa 40 picogrammi), invece, è stato completamente abbattuto per ordine delle autorità sanitarie;

non è certo che sia la sola diossina a provocare i danni ai cromosomi, potrebbero concorrervi anche altre sostanze tossiche presenti nell'ambiente, ma è sicuro che negli allevamenti maggiormente contaminati si verifichi una maggiore fragilità genetica. Dalle comparazioni fatte dal

CNR tra l'atlante dei tumori in Campania e la mappa dei territori contaminati dalla diossina viene fuori che le maggiori percentuali di mortalità si verificano proprio nel Casertano e nel Napoletano,

si chiede di sapere:

quali provvedimenti intendano intraprendere i Ministri in indirizzo per tutelare la salute dei cittadini dell'area acerrana;

se non valutino di audire il CNR di Napoli per acquisire tutti gli elementi sulla grave contaminazione dell'ambiente e di animali da parte di diossina e di altri agenti nocivi nel territorio intorno alla città di Acerra.

(4-10210)

FASOLINO. – *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* – Premesso che:

a seguito delle intense e prolungate piogge e delle frequenti gelate verificatesi durante tutto l'autunno 2005 e nella prima parte del corrente anno 2006, le colture di pieno campo del territorio del comune di Capaccio hanno subito gravi danni;

suddetti fenomeni atmosferici hanno compromesso gravemente la vendita e la commercializzazione dei prodotti prossimi alla raccolta, causando ingenti danni economici agli operatori agricoli;

questa situazione va ulteriormente a gravare su un settore, quello ortofrutticolo, già in piena crisi;

l'ortofrutta sta vivendo momenti di difficoltà per cause di diversa natura, tra le quali: la debolezza dell'agricoltura, l'aumento delle importazioni, la diminuzione dei consumi, la sproporzionata contrazione dei prezzi di fronte ad un aumento produttivo, l'eccessiva polverizzazione dell'offerta;

si ritiene che sia assolutamente indispensabile adottare modelli di sviluppo più moderni e funzionali per restituire all'ortofrutta locale e nazionale il ruolo da protagonista che le compete,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga necessario adottare le opportune iniziative al fine di:

introdurre una maggiore flessibilità nei ritiri dal mercato così da garantire anche in caso di crisi il reddito ai produttori;

costruire un rapporto di fiducia con il consumatore basato sulla trasparenza dei prezzi e sulla garanzia di un prodotto di qualità, naturale e garantito;

aumentare le esportazioni e individuare nuovi mercati di sbocco.

(4-10211)

MARINO. – *Ai Ministri del lavoro e delle politiche sociali e delle attività produttive.* – Premesso che:

la Delphi Corporation, nata come Spica, azienda a partecipazioni statali nell'ambito del gruppo Alfa Romeo, negli anni '60, attraverso un processo di privatizzazione, entrò nella Fiat con il nome di Fiat Auto;

recentemente l'azienda ha annunciato la chiusura dello stabilimento di Livorno, che aveva acquisito nel 1995 e dove, fino ad oggi, si

producevano sistemi sterzo e componenti sistemi guida, «a causa dell'attuale situazione finanziaria e dei previsti fabbisogni dei componenti già attualmente prodotti e di quelli potenzialmente producibili»;

il 13 febbraio 2006, tramite *e-mail* inviata ai propri dipendenti, ha dichiarato la chiusura dello stabilimento di Livorno e la messa in mobilità di 400 lavoratori (320 diretti e 80 indiretti), di cui solo circa 100 potranno essere accompagnati in vario modo alla pensione,

si chiede di sapere:

quali interventi i Ministri in i ndirizzo intendano porre in essere;

se non ritengano opportuno intervenire, ciascuno negli ambiti di propria competenza, a tutela dei diritti e della dignità dei lavoratori coinvolti dalla decisione aziendale, convocando un tavolo di trattativa tra le parti, utile a salvaguardare il futuro produttivo e occupazionale dello stabilimento.

(4-10212)

DE PETRIS. – *Al Ministro dell'interno.* – Risulta all'interrogante che:

il sindaco del Comune di Pontinia (Latina) si è dimesso per sfiducia sottoscritta dalla maggioranza dei Consiglieri comunali;

il Consiglio comunale è stato sospeso per intervento del prefetto di Latina;

la situazione amministrativa del Comune in questione è in stato di totale crisi, con l'approvazione per due volte consecutive dello stato di dissesto finanziario;

l'erogazione dei servizi alla cittadinanza è stata ridotta al di sotto della soglia di sopportabilità e sono state aumentate tutte le imposte comunali per fare fronte alla situazione di dissesto, con grave disagio per la popolazione,

si chiede di sapere se non si ritenga necessario disporre con urgenza lo scioglimento del Consiglio comunale di Pontinia per consentire l'effettuazione delle elezioni amministrative in occasione della prossima tornata di primavera e avviare in tal modo il recupero di condizioni di regolarità nella conduzione del governo locale nel rispetto delle legittime aspettative della cittadinanza.

(4-10213)

CICCANTI. – *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso:

che la tratta ferroviaria Ascoli Piceno – Antrudoco è stata inserita nel Piano decennale grandi opere, quale criticità da risolvere nell'ambito dei collegamenti trasversali tra i «due mari» (Adriatico e Tirreno);

che già la legge finanziaria 2001 aveva previsto il finanziamento di uno studio di fattibilità di tale tratta, che è stato già rimesso a codesto Ministero per le valutazioni del caso;

che il Ministero medesimo ha comunicato la propria disponibilità ad inserire l'opera di che trattasi tra quelle strategiche della legge obiettivo (giusta nota alla Regione Marche del 19.02.2004, prot. 22078/2004/SP);

che tale volontà ministeriale può essere recepita nell'ambito dell'Intesa generale quadro all'esame del Ministero,

si chiede di conoscere:

a che punto di interlocuzione si trovi l'Intesa generale quadro con la Regione Marche, per la parte riguardante gli sviluppi progettuali e di finanziamento della tratta ferroviaria Ascoli Piceno – Antrodoco;

se ci siano stati ostacoli di carattere politico o amministrativo frapposti dalla Regione Marche, ovvero ritardi decisionali da parte di codesto Ministero e, in tal caso, di quale natura e se essi siano superabili.

(4-10214)

PAGLIARULO. – *Ai Ministri delle infrastrutture e dei trasporti e dell'interno.* – Premesso:

che il decreto-legge 115/2005 relativamente all'attribuzione del cosiddetto patentino per la guida dei ciclomotori prevede, fra l'altro, un attestato di frequenza ad un corso presso un'autoscuola;

che tale attestato di frequenza esclude qualsiasi esame finale ma la semplice partecipazione alle lezioni di merito;

che tale partecipazione, senza alcun esame, non dà alcuna seria garanzia relativa all'effettivo apprendimento della materia in oggetto riguardante in ultima analisi la sicurezza stradale da parte di chi frequenta il corso;

che tali corsi sono promossi a pagamento dalle scuole guida al prezzo di 150 euro e che costituiscono perciò un grande *business*;

che risulterebbe teoricamente facile eludere la legge attraverso eventuali attestati di frequenza ai quali può non corrispondere un'effettiva frequenza di chi avrebbe dovuto seguire il corso, configurando perciò una pratica di vero e proprio acquisto del cosiddetto patentino;

che sull'ultimo numero della rivista mensile specializzata «Motociclismo» viene dettagliatamente riferito di un caso in cui ci si è procurati l'attestato di frequenza, e perciò il patentino, non avendo mai partecipato ad alcuna lezione;

che il caso in oggetto rinvia presumibilmente ad una pratica che potrebbe anche essere diffusa in mancanza di adeguati controlli,

l'interrogante chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo non ritengano urgente proporre una modifica della legge che elimini l'ampio margine di eventuale elusione e che introduca finalmente un esame che venga svolto con le dovute garanzie di controllo e di serietà;

in quale modo intendano immediatamente contrastare, in vigenza della legge attuale, con controlli e provvedimenti adeguati, l'attribuzione del patentino pur senza la frequenza ai corsi;

come intendano promuovere un'effettiva politica per la sicurezza stradale che escluda definitivamente il rischio di provvedimenti che

aprono la strada a furbizie o comportamenti illegali e che si trasformano perciò in ulteriori pericoli proprio per la sicurezza stradale.

(4-10215)

SERVELLO. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che domenica 19 febbraio 2006 non è stato possibile disputare, tra lo sconcerto generale della popolazione ospitante e delle tifoserie delle due città, la partita di calcio Pavia-Genoa, che le due squadre, entrambe appartenenti alla serie C, avrebbero dovuto giocare allo stadio pavese «Fortunati»;

rilevato che la decisione di sospendere l'incontro di calcio è stata presa dal Prefetto della città lombarda, sulla base di un rapporto del Questore, e che tale decisione è stata confermata, alla vigilia della partita, dal TAR, Tribunale amministrativo regionale, anche sulla base di un rapporto dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive che ha assegnato alla partita in programma il grado di rischio 3, ossia il più elevato, e suggerito di far svolgere l'incontro in campo neutro e a porte chiuse;

constatato come tale decisione sia stata giudicata del tutto inopportuna, immotivata e gravemente lesiva dei diritti e della onorabilità stessa di Pavia dai più autorevoli esponenti della comunità, e in particolare dal direttore generale dell'Associazione Calcio Pavia, ingegner Armando Callisti, e dal presidente della Lega Calcio di Serie C, Mario Macalli,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno verificare le motivazioni che hanno spinto l'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive ad emettere una valutazione così negativa;

quando sarà possibile disputare l'incontro sospeso domenica 19, in modo tale da non compromettere lo svolgimento del campionato di serie C, e da evitare il rischio che vengano sospese anche le partite, già in calendario, Pavia-Spezia e Pavia-Novara.

(4-10216)

BATTAFARANO. – *Al Ministro della giustizia.* – Risulta all'interrogante che:

il Collegio degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati di Rovigo è stato interessato da vicende definite «gravi» dallo stesso Ministro della giustizia e che hanno determinato, su proposta del Collegio nazionale, l'adozione di un decreto di scioglimento in data 13 maggio 2005. I soggetti colpiti dal provvedimento di scioglimento lo contestavano tanto violentemente quanto vanamente;

nelle successive elezioni alcuni dei componenti il disciolto Consiglio, nei cui confronti esistevano collaterali procedimenti disciplinari, venivano riconfermati in parte, sia pure di stretta misura;

più tardi, i provvedimenti disciplinari che riguardavano questi ultimi giungevano a conclusione con l'effetto di dichiarare radiato dall'albo l'ex Presidente Giorgio Ferrighi e l'intero Collegio dei revisori dei conti e di sospendere, per periodi compresi fra 8 e 12 mesi, altri tre Consiglieri;

il Collegio nazionale provvedeva allora a dare disposizione affinché i soggetti radiati e sospesi venissero integrati in Consiglio con «(...) i candidati non eletti alle ultime elezioni in base al maggior numero di preferenze ottenute», come testualmente prescrive l'art. 3, comma 4, della legge 6 giugno 1986, n. 251;

nel frattempo, i soggetti colpiti dai provvedimenti disciplinari, nel tentativo di sfuggire all'afflizione conseguente, disconoscevano la giurisdizione professionale presentando ricorso, *ex art.* 700 del codice di procedura civile, presso il Tribunale di Rovigo, ancora una volta vedendosi respingere il ricorso;

essi allora, sostenendo la tesi di un complotto nei loro confronti, avviavano una sistematica azione di denigrazione volta ad ottenere, per il tramite di amicizie e rapporti personali, la revoca extraprocedimento delle sanzioni disciplinari loro comminate ed impedire che il Consiglio del Collegio provinciale di Rovigo, così integrato, potesse continuare la propria attività in rispondenza ai compiti istituzionali previsti per legge;

questa azione, incredibilmente, pare abbia trovato sponda nell'ufficio del Ministero della giustizia preposto alla vigilanza sugli ordini professionali, tanto che in data 9.2.2006 con nota 16181 si «ordinava» al Collegio nazionale di provvedere allo scioglimento del Collegio provinciale di Rovigo, nonché di indicare il nominativo di un Commissario straordinario, e ciò in palese violazione del richiamato art. 3, comma 4, della legge professionale e nonostante l'attuale Consiglio garantisca l'effettivo numero legale dei suoi componenti ed adeguata funzionalità;

benché il Collegio nazionale facesse immediatamente rilevare, con nota del 14.2.2006, l'illegittimità della richiesta ministeriale, per le motivazioni indicate, il Ministero, con solerzia mai prima d'ora registrata, ribadiva nuovamente la richiesta di scioglimento con nota del 17.2.2006, prot. n. 19714-U;

in tutta questa vicenda appare all'interrogante quantomeno singolare il comportamento dell'ufficio ministeriale il quale, investito del dovere istituzionale di vigilanza e controllo sul corretto funzionamento degli ordini professionali, ha esercitato ed esercita ripetute pressioni sul Collegio nazionale degli agratecnici, con motivazioni assolutamente inconsistenti ed opposte anche a precedenti decisioni dell'ufficio medesimo, affinché detto Collegio nazionale adotti determinazioni in contrasto con la legge professionale n. 251/86 e lesive sia dei diritti degli attuali componenti il Collegio di Rovigo (che si vedrebbero privati del loro diritto elettivo) sia degli stessi soggetti colpiti da semplice sospensione (i quali si vedrebbero privati del loro diritto a rientrare nell'organo consiliare al termine della sospensione che li ha colpiti),

si chiede di sapere se non si ritenga doveroso disporre una immediata verifica presso l'indicato ufficio del Ministero per verificare quale sia la ragione delle pressanti richieste di adottare atti a giudizio dell'interrogante in contrasto con la legge professionale e se queste derivino da un'iniziativa propria dei funzionari ministeriali ovvero da pressioni esterne a quel-

l'ufficio e, in questo caso, le ragioni per le quali dette eventuali pressioni abbiano trovato così pronta udienza.

(4-10217)

VERALDI. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

il 17 febbraio 2006 una volante Fiat Marea della polizia di Catanzaro, durante l'inseguimento di un veicolo con a bordo alcuni rapinatori, si incendiava e, a causa del difettoso funzionamento dell'impianto frenante, andava a sbattere contro il *guard-rail*;

nell'impatto l'*airbag* della vettura non si apriva e, essendosi bloccata la portiera anteriore destra, l'uscita dal mezzo incendiato degli occupanti i sedili anteriori avveniva con molta difficoltà e appena in tempo per evitare una tragedia;

l'episodio – in cui riportavano ferite i due poliziotti – è l'ultimo di una serie ininterrotta di disfunzioni ed avarie che caratterizzano l'attività del parco macchine della Questura di Catanzaro, costituito da mezzi obsoleti, carenti di adeguata manutenzione e usurati dai turni massacranti cui sono sottoposti gli agenti addetti al servizio,

si chiede di conoscere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza delle incredibili condizioni operative in cui versano le volanti di Catanzaro e delle «assurde» modalità di impiego degli equipaggi, chiamati a svolgere turni stressanti, fattori che incidono assai negativamente sull'efficienza e sui risultati del servizio di pubblica sicurezza sulle strade della provincia.

(4-10218)

IOVENE. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso:

che nella notte del 17 febbraio 2006, secondo quanto riportato dalla stampa, due agenti di polizia del Commissariato di Lamezia Terme sono rimasti feriti a seguito dell'incendio della loro auto di servizio nel corso di un inseguimento di alcuni rapinatori che poco prima si erano impossessati, armi in pugno, di una cassaforte presso il deposito di un'azienda di trasporti;

che l'incidente si sarebbe verificato per la poca affidabilità dell'auto di servizio che, sempre secondo quanto riportato dalla stampa, aveva già percorso oltre 210.000 chilometri;

che già nei mesi scorsi era circolata la notizia che i Carabinieri di Lamezia Terme avevano dovuto limitare il loro pattugliamento del territorio a seguito di una circolare interna tesa al risparmio di carburante;

che è preoccupante che gli operatori della polizia vengano mandati di pattuglia con equipaggiamenti, mezzi e strumenti fatiscenti o non adeguati;

che quanto accaduto è dovuto ai continui tagli ed a mancati o insufficienti stanziamenti di risorse;

che lo scrivente aveva già segnalato con una interrogazione del 19 maggio 2005 (4-08739) la situazione difficile in cui versa il Commissariato di polizia di Lamezia Terme;

considerato:

che tutte le sigle sindacali del settore hanno espresso la loro solidarietà ai due agenti rimasti feriti e rimarcato l'inadeguatezza dei mezzi e delle strutture a loro disposizione;

che quanto avvenuto appare incredibile, soprattutto in un territorio pesantemente permeato dalla criminalità organizzata come è quello calabrese, dove il contrasto alla criminalità è fondamentale;

che gli atti intimidatori e la recrudescenza delle azioni criminali avvenute a Lamezia Terme negli ultimi anni, nonché lo scioglimento del Consiglio comunale per infiltrazione mafiosa, avvenuto per ben due volte nell'ultimo decennio, dovrebbero far ritenere il Commissariato di polizia della città di primaria e vitale importanza per l'azione di contrasto, prevenzione e repressione della criminalità organizzata in quel territorio,

si chiede di sapere se non si ritenga opportuno, visto quanto esposto in premessa e quanto successo nei giorni scorsi, dotare il Commissariato della polizia di Stato e tutti gli altri presidi delle diverse forze di polizia operanti nella città di Lamezia Terme di tutti i mezzi necessari ed adeguati ad un maggiore e più efficace contrasto della criminalità organizzata.

(4-10219)

MORO. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

l'utilizzo, da parte degli agenti preposti al controllo del rispetto dei limiti di velocità, di sofisticati sistemi di rilevamento ha contribuito alla riduzione degli incidenti stradali;

la presenza di numerose pattuglie lungo le principali vie di comunicazione ha determinato sia un maggior senso di sicurezza e di protezione che un miglior comportamento degli utenti in ordine al rispetto delle regole;

in talune circostanze, però, si va oltre il lecito, come nei casi rilevati dall'interrogante per quanto attiene alle modalità di controllo con appostamenti delle pattuglie in luoghi che sicuramente indicano una volontà punitiva piuttosto che di sorveglianza. Si è constatato, per esempio, che lunedì 13 febbraio 2006 una pattuglia stesse controllando con il «telelaser» la velocità degli autoveicoli occupando la sede stradale in corrispondenza dell'innesto tra la strada statale 52-*bis* con la corsia di immissione sulla stessa strada dei veicoli provenienti dal centro di Tolmezzo (rotatoria che smista il traffico per la Val Tagliamento – centro Tolmezzo e la Valle del But);

anche nella giornata di venerdì 17 febbraio 2006 una pattuglia aveva posizionato l'autovettura di servizio in un prato privato in località Vinadia nel tratto della strada statale 52 caratterizzato da un doppio senso di marcia con divieto di sorpasso, linea continua e con limitate capacità di manovra in caso di controllo degli agenti. Inoltre i controlli venivano svolti nei due sensi di marcia, avendo la possibilità di controllo dall'alto usufruendo del dislivello tra la sede stradale ed il prato privato ove erano posizionati gli strumenti;

questi due episodi mal si conciliano con la prevenzione o con la sorveglianza e indicano piuttosto una volontà diversa, con situazioni a giudizio dell'interrogante anche pericolose per il modo con cui vengono attuate,

si chiede di sapere:

se esistano direttive specifiche circa i luoghi in cui le pattuglie si devono posizionare per il controllo del traffico e quale sia l'organo responsabile;

se esista la possibilità di utilizzare aree private per posizionare l'auto di servizio e per esercitare i controlli;

in caso di incidenti, quali siano le responsabilità in ordine al fatto che le pattuglie utilizzano spazi che normalmente costituiscono sede stradale per il transito dei veicoli.

(4-10220)

COMPAGNA. – *Ai Ministri dell'interno e degli affari esteri.* – Premesso che l'interrogante non è a conoscenza di quale sia la norma della Costituzione che prevede l'esercizio di autonomia comunale in politica internazionale, si chiede di conoscere a che titolo il sindaco di Marano (Napoli) abbia partecipato, in rappresentanza della città, ad una manifestazione pubblica, nel corso della quale avrebbe espresso apprezzamento per il falò della bandiera dello Stato di Israele.

(4-10221)

Interrogazioni, ritiro

Sono state ritirate le interrogazioni 4-10187, del senatore Donadi, 4-10201, dei senatori Bobbio e Mugnai, e 4-09945, del senatore Ciccanti.